



COMUNE DI VICENZA
Settore Servizi Sociali e Abitativi

Tel. 0444.222502-222560 - Fax 0444.222518 - email: servsociali@comune.vicenza.it

Vicenza, 31.05.2017

OGGETTO: Relazione illustrativa destinazione cinque per mille – anno d'imposta 2013, esercizio finanziario 2014.

La somma di € 57.331,25 attribuita al Comune di Vicenza, proveniente dal 5xmille relativo alla dichiarazione dei redditi dell'anno 2014 e introitata nell'anno 2016, è stata impiegata, secondo le indicazioni della Giunta comunale, per finanziare gli interventi in campo sociale, dando priorità alle attività svolte dal Centro contro la violenza alle donne (Ceav) ed al sostegno alla genitorialità.

Detto fondo ha finanziato nello specifico:

1. le attività del Ceav per euro 5.000,00
2. la raccolta "Riempimi di gioia" per euro 4.331,25
3. le emergenze sociali per euro 32.081,09
4. l'integrazione delle rette inserimento in struttura di minori con psicopatologia per euro 15.918,91.

1. Per quanto concerne il Ceav il finanziamento ha consentito l'organizzazione nell'anno di riferimento delle attività di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza di genere, tema particolarmente sentito anche a causa di alcuni eventi delittuosi che hanno riacceso l'attenzione su questo fenomeno ancora in buona parte sommerso. La gestione del Ceav è affidata dal Comune di Vicenza all'associazione Donna chiama Donna.

Prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole:

Nell'anno scolastico 2015/16 sono stati coinvolti in attività di sensibilizzazione e prevenzione 12 istituti scolastici, tra cui 1 scuola secondaria di primo grado e 11 di secondo grado; nel periodo di riferimento sono quindi stati fatti gli ultimi interventi calendarizzati e gli incontri conclusivi e di restituzione.

Da novembre 2016 a febbraio 2017 sono stati realizzati diversi percorsi all'interno delle scuole del territorio per sensibilizzare i ragazzi alla violenza e prevenire il fenomeno. In questo specifico periodo le scuole coinvolte nella città di Vicenza sono state 3, 2 istituti superiori e 1 scuola primaria di primo grado, per un totale di circa 250 studenti coinvolti con percorsi nelle singole classi della durata di 6 ore. Nello stesso periodo sono stati realizzati progetti e assemblee d'istituto anche all'interno di 3 Istituti scolastici superiori, uno a Vicenza e 2 fuori dal territorio di competenza del Centro Antiviolenza ad opera dell'Associazione DCD. I costi ristorati dal finanziamento sono così ripartiti:

Personale impiegato: formatori, psicologi	Euro 5.000,00
Beni e servizi	Euro 00



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

2. **“Riempimi di gioia”** è una riedizione dell’attività promossa da alcuni anni dal Comune di Vicenza con il contributo del Gruppo Volontari della Protezione Civile del Comune e di numerose altre associazioni e singoli cittadini.

Il progetto raccoglie annualmente, nel periodo precedente alle festività natalizie, beni alimentari durevoli a favore dei cittadini di Vicenza in disagiate condizioni socio-economiche. I soggetti che hanno collaborato alla successiva distribuzione dei pacchi alimentari sono le parrocchie, gli enti del privato sociale e i servizi sociali comunali. Il progetto ha garantito il supporto logistico e organizzativo per la raccolta alimentare, predisponendo idonei punti di raccolta all’uscita dei supermercati aderenti all’iniziativa. L’esito del progetto viene determinato dalla generosità dei cittadini sensibili, che al termine della spesa personale decidono di donare al punto di raccolta alcuni articoli alimentari durevoli. Il materiale raccolto viene concentrato in un magazzino e successivamente ripartito tra i soggetti aderenti, che provvedono alla distribuzione alle famiglie.

Il progetto nell’anno 2016 ha effettuato la distribuzione di pacchi alimentari a circa 6.000 persone, oltre il 50% delle quali sono nuclei familiari con minori in disagiate condizioni socio-economiche.

I costi del progetto finanziati dal 5xmille sono di natura organizzativa e divulgativa e sono così ripartiti:

Personale impiegato (1 unità per n. 2 h/sett. X 12 settimane; 2 collaboratori a voucher per 4 h/sett. X 13 sett.)	Euro 1.562,00
Beni e servizi (stampa volantini, cancelleria, contenitori)	Euro 2.769,25

3. Le **emergenze sociali** conseguenti alla crisi economica ormai pluriennale hanno colpito non solo fasce della popolazione già deprivate ma anche famiglie prima economicamente autosufficienti. Il Comune ha messo in atto strategie plurime di sostegno economico, di utilizzo di progetti e filoni di intervento volti ad evitare l’estromissione delle categorie deboli al mondo del lavoro, di incentivazione alle forme di attivazione personale a favore di servizi di pubblica utilità.

I contributi economici risultano anche nel 2016 essenziali per integrare redditi insufficienti che determinano gravi criticità nel pagamento dei fitti, delle utenze e dei beni di prima necessità.

Nella platea dei cittadini assistiti economicamente dal Comune si sono evidenziati in particolare i nuclei familiari con minori colpiti dalle emergenze sociali: in tal caso il sostegno economico è stato orientato alla risoluzione di posizioni debitorie con soggetti erogatori di energia elettrica, gas metano e acqua, concordando procedure urgenti volte ad evitare la chiusura dei contatori o a favorire il ripristino dell’erogazione, soprattutto nel periodo invernale, a tutela del benessere dell’intero nucleo familiare ed in particolare dei minori. Tale intervento si è accompagnato, nella maggior parte dei casi, a interventi paralleli sull’alloggio: contributi per il fitto, risoluzione di posizioni debitorie predittive di sfratto, interventi per finanziare soluzioni di accoglienza d’emergenza a sfratto avvenuto: la spesa imputata sulle emergenze sociali e finanziata dagli introiti del 5xmille è stata nel 2016 di euro 32.081,09 per n. 45 famiglie con minori.

4. Nel 2016 la casistica dei **minori sottoposti a interventi di protezione e tutela** a seguito di un decreto giudiziario è ancora numericamente importante: si tratta di 370 minori in carico all’equipe multiprofessionale dedicata. I minori sono seguiti sul piano psicosociale ed educativo, particolare rilievo è dato al supporto alla genitorialità. Nei casi più gravi si rende

MODELLO A

RENDICONTO DELL'UTILIZZO DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI ATTRIBUITA NELL'ANNO 2016 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2014 E ANNO DI IMPOSTA 2013

(Articolo 12, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 aggiornato con le istruzioni
del Decreto del Presidente del Consiglio 7 luglio 2016)

Comune di VICENZA Prov. VI

Codice Ente 24116

Importo totale percepito dal Ministero Interno ...57.331,25

Il presente modello va compilato in caso di affidamento del servizio a enti esterni
al Comune

- 1 - Ente beneficiario e denominazione sociale...ASSOCIAZIONE DONNA CHIAMA
DONNA onlus.....
- 2 - Codice fiscale dell'ente ...95031410244.....
- 3 - Sede legale ...VICENZA - V.LE TORINO N. 11
- 4 - nome e cognome e codice fiscale del rappresentante legale
...ZANICHELLI LAURA - C.F. ZNC LRA 48B52 G393M.....
- 5 - Indirizzo di posta elettronica ...donnachiamadonna@gmail.com.....
- 6 - Scopo dell'attività sociale ...sostenere le donne che vivono o hanno vissuto
situazioni di violenza.....
- 7 - Anno finanziario a cui si riferisce l'erogazione ...2016.....
- 8 - Data di percezione delle somme ...06.02.2017.....
- 9 - Importo assegnato ...€ 5.000,00.....
- 10 - Importo delle spese finanziate con il 5 per mille destinate alle spese di
funzionamento del beneficiario distinte con l'indicazione della loro riconduzione
alle finalità del soggetto beneficiario:

Tipologia spesa di funzionamento	importo	riconduzione ad attività sociale dell'ente	
a) Spese per risorse umane	€ 5.000,00	100	%

b) Spese per beni e servizi (indicare tipi di beni)		
.....	€.....	%
.....	€.....	%
.....	€.....	%
c) Altro :	€.....	%
.....	€.....	%

11 - altre voci di spesa riconducibili direttamente agli scopi sociali dell'ente

.....

12 - Eventuali somme accantonate, per la realizzazione di progetti pluriennali da
 rendicontare nell'anno di utilizzazione : €

Vicenza, li 21 giugno 2017

Timbro dell'ente



Il Responsabile del servizio finanziario

Il Responsabile dei servizi sociali

L'organo di revisione economico-finanziario¹

IL RAGIONIERE CAPO

(Bilancio 2017)

IL DIRETTORE

SETTORE SERVIZI SOCIALI

Luca Sara Bertoldo

[Handwritten signatures and initials over the printed titles]

¹ I - Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.

necessario eseguire il decreto giudiziario di allontanamento del minore dalla sua famiglia ed il collocamento in affidamento familiare ad altro nucleo o ad una comunità educativa.

Con maggiore frequenza rispetto agli anni scorsi è presente la casistica di minori con problemi psicopatologici, seguiti dal servizio di protezione e tutela dei minori in collaborazione con il servizio di neuropsichiatria infantile. I minori in questione, se non adeguatamente tutelati dalla famiglia, necessitano di strutture specialistiche residenziali che coniugano interventi educativi, assistenziali e sanitari. Tali strutture presentano costi più elevati della media delle comunità educative e impegnano l'amministrazione comunale, per la percentuale di costo prevista dai Livelli Essenziali di Assistenza, per lunghi periodi necessari alla cura e alla stabilizzazione psichica del minore.

Nel 2016 i minori con problemi psicopatologici inseriti in strutture specialistiche sono stati n. 5, con rette giornaliere anche di € 300,00, per le quali il Comune ha contribuito in quota parte, al netto della quota dei servizi sanitari ed eventuali compartecipazioni delle famiglie. La spesa ristorata dal 5xmille è risultata pari ad euro 15.918,91. »

Il Direttore
Settore Servizi Sociali
Dott.ssa Sara Bertoldo



MODELLO B

RENDICONTO DELLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL CONTRIBUENTE

ATTRIBUITA NELL'ANNO 2016 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2014 E ANNO DI
IMPOSTA 2013

(Articolo 12, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 aggiornato con le istruzioni
del Decreto del Presidente del Consiglio 7 luglio 2016)

GESTIONE DIRETTA DA PARTE DEL COMUNE

A - totale dei contributi gestiti direttamente dal comune : € 52.331,25

1 - Importo delle spese finanziate con il 5 per mille destinate alle spese di
funzionamento del Comune, distinte con l'indicazione della loro riconduzione alle
finalità dello stesso:

Tipologia spesa di funzionamento	importo	riconduzione ad attività sociale dell'ente
a) Spese per risorse umane	€ 1.562,00	100%
b) Spese per beni e servizi (indicare tipi di beni) <i>Vedasi relazione</i>	€ 2.769,25	100%
.....	€	%
.....	€	%
c) Altro :	€	%
.....	€	%

2 - altre voci di spesa riconducibili direttamente agli scopi sociali dell'ente.

3 - Eventuali somme accantonate, per la realizzazione di progetti pluriennali da
rendicontare nell'anno di utilizzazione : €

B - Contributi a persone fisiche per aree d'intervento. Indicare il totale dei
contributi assegnati direttamente a :

a) Famiglia e minori	€ 48.000,00
b) Anziani	€
c) Disabili	€
d) Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	€
e) Multiutenza	€
f) Immigrati	€
g) Dipendenze	€
h) Altro	€

Vicenza, li 21 giugno 2017

Timbro dell'ente



Il Responsabile del servizio finanziario

IL RAGIONIERE CAPC
(Bellezia Dott. Mauro)

Il Responsabile dei servizi sociali

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI SOCIALI
(Bellezia Dott. Bartolomeo)

L'organo di revisione economico-finanziario

Antonio Mauro *Antonio Bartolomeo*

I - Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.